

5.a.3 – “SVILUPPO DI MODELLI ECONOMICI PER UN SISTEMA AGRICOLO-ZOOTECNICO A BASSO IMPATTO AMBIENTALE”

Obiettivi

L'agricoltura marchigiana dovrà affrontare una fase critica di cambiamento dei processi produttivi in relazione:

- alle future modifiche della politica agricola comunitaria,
- alle richieste da parte dei consumatori di prodotti sani e di qualità,
- al recupero da parte dell'agricoltura delle funzioni di tutela e valorizzazione del territorio,
- ai recenti eventi legati al problema BSE (divieto dell'uso di farine animali nell'alimentazione zootecnica e diffidenza dei consumatori),
- al dibattito in corso sulla coltivazione e l'utilizzo di prodotti OGM.

Si rende quindi indispensabile la creazione, di un modello di sviluppo in grado di fornire linee guida necessarie per consentire alle Aziende Agricole un'innovazione di processo e di prodotto in un'ottica di multifunzionalità dell'attività produttiva.

In particolare, nelle aree interne della regione Marche sarà necessario implementare un sistema agricolo integrato a basso, se non positivo, impatto ambientale che preveda la ricostituzione del tradizionale legame tra produzioni di campo e zootecnia mediante lo sviluppo di una filiera basata sull'utilizzo per l'alimentazione zootecnica di produzioni locali. Questa filiera, oltre a garantire l'ottenimento di produzioni zootecniche di alta qualità e di semplice tracciabilità “dal campo alla stalla”, creerebbe un mercato per prodotti quali foraggi e concentrati proteici da destinare all'alimentazione zootecnica.

L'obiettivo principale è la creazione di un sistema di sperimentazione integrato nell'attività produttiva aziendale che consenta di sviluppare modelli di fattibilità tecnico-economica basati su parametri, inerenti sia le colture che gli allevamenti, specifici della realtà agricola della Regione Marche, nonché quello della reintroduzione di razionali rotazioni agrarie, basate sulla diversificazione colturale, anche in aziende che non hanno attività zootecniche.

Contenuti

Le colture foraggere, sia annuali (erbai) che poliennali (prati avvicendati) rappresentano la base principale su cui fondare un sistema agricolo a basso impatto ambientale in quanto non richiedono interventi con prodotti chimici fito-sanitari e/o diserbanti, proteggono il suolo dall'erosione, restituiscono ai terreni un'adeguata fertilità mediante l'accumulo di sostanza organica e di azoto fissato biologicamente, e garantiscono al settore zootecnico un rifornimento di alimenti di alta qualità.

Un particolare interesse dovrà essere rivolto:

- allo studio alla diffusione di sistemi innovativi inerenti le specie vegetali prese in esame e le modalità di conservazione dei foraggi alternativi alla fienagione;
- alla valutazione dell'efficacia e dei costi delle varie tipologie di trattamento termico a cui può essere sottoposto il seme delle leguminose da granella (tostatura, estrusione, micronizzazione) per aumentare il valore nutritivo di questi alimenti eliminando i fattori antinutrizionali presenti nella semente

- alla reazione di un nuovo rapporto tra aziende agrarie, aziende zootecniche ed industria mangimistica, vista l'impellente necessità di tutta la filiera di individuare valide alternative alla soia che nelle aree interne della Regione Marche non può essere coltivata viste le condizioni pedo-climatiche e soprattutto l'impossibilità di usufruire dell'irrigazione.
- alla creazione di una rete di commercializzazione che preveda sia la vendita diretta dei prodotti in azienda sia il coinvolgimento dell'attività agrituristica inserendo, come ulteriore elemento caratterizzante, l'impiego di risorse genetiche autoctone sia vegetali che animali.

Modalità attuative

Per realizzare tutte le azione precedentemente riportate si ritiene poter usufruire di un periodo di tempo almeno triennale, nonché del concorso di tutte le aziende che intendono sostenere un sviluppo "sostenibile" nel territorio.

La misura prevede la realizzazione delle seguenti attività iniziative:

1. Fase di sensibilizzazione ed identificazione delle aziende pilota
2. Definizione ed applicazione del piano sperimentale
3. Sviluppo ed implementazione dei modelli tecnico-economici
4. Modelli di tracciabilità
5. Divulgazione e animazione
6. del territorio con visite con gli agricoltori presso le aziende pilota, convegni.

Beneficiari Ultimi

Soggetti beneficiari sono soggetti privati del settore agricolo in forma associata.

Tipologia di azione

Materiale	<input type="checkbox"/>
Immateriale	x

Tipologia di investimento

A finalità non produttiva	x
A finalità produttiva	<input type="checkbox"/>

Partner previsti:

Il Gal Piceno sarà il Gal capofila della Misura

1. Gal. Piceno
2. Gal Montefeltro
3. Gal Flaminia
4. Gal Sibilla
5. Gal Colli Esini

Intensità di aiuto (70 % sul totale ed in migliaia di euro):

Caratteristiche di qualificazione, innovazione e trasferibilità

L'innovazione e la qualificazione dello sviluppo di modelli tecnico-economici per la costituzione di un sistema agricolo-zootecnico a basso impatto ambientale rientra sicuramente tra le finalità del Leader .

Sicuramente lo sviluppo di una filiera zootecnica di alta qualità “ dal campo alla stalla”, basata sulla valorizzazione di alimenti prodotti localmente ed ottenuti con un sistema di produzione a basso impatto ambientale attuata in tutta la Regione rappresenta un aspetto molto capillare ed innovativo che può determinare un'innovazione nel sistema di produzione

Piano finanziario v. allegato

Indicatori fisici di realizzazione e modalità di verifica

indicatore	Valore-obiettivo
Numero di imprese coinvolte suddivise per tipologie	n. 40
di cui a titolarità femminili	n.10

Indicatori di risultato e modalità di verifica

indicatore	Valore-obiettivo
aziende coinvolte rispetto al totale delle imprese dell'area	1%
imprese che hanno introdotto innovazioni di processo e/o prodotto rispetto alle imprese coinvolte	70%

Indicatori fisici di impatto e modalità di verifica

Indicatore	valore-obiettivo
Occupazione indotta in fase di gestione di cui: femminile di cui: giovani	Non applicabile
Occupazione mantenuta in fase di gestione di cui femminile di cui giovani	Non applicabile

Complementarietà, con il DocUP obiettivo 2, con il P.O.R. obiettivo 3, con il P.S.R ed eventualmente con altri programmi

Il progetto presenta una evidente connessione con i temi catalizzatori prescelti dai GAL locali e con l'approccio Leader in genere (approccio territoriale, valorizzazione delle risorse naturali ed endogene) presenta altresì rilevanti potenzialità in termini di crescita economica.

L'azione presenta sinergie e complementarità con gli strumenti della programmazione regionale in materia di valorizzazione e commercializzazione delle produzioni locali ed in particolare con il PSR nelle seguenti misure:

Misura A "Investimenti nelle aziende agricole";

Misura G "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli";

Misura M "Commercializzazione di prodotti agricoli di qualità";

Misura P "Diversificazione delle attività del settore agricolo e delle attività affini allo scopo di sviluppare attività plurime o fonti di reddito alternative";

in quanto con il Leader è possibile fare la fase sperimentale invece nell'ambito del SR verranno realizzati gli investimenti nelle aziende agricole dalla sperimentazione delle attività presso alcune aziende pilota lo stesso potrà poi essere applicato.

Livello di sinergia e complementarità con altre misure/azioni del PSL.

L'azione presenta un'elevata complementarità e sinergia con le varie azioni del PSL, ed in particolare con le azioni 1.2.1, 1.2.2, 1.2.3, ove sono previsti interventi sperimentali/dimostrativi nel settore agricolo e con l'intervento 3.1.1, ove è previsto un intervento di valorizzazione e promozione delle bio-diversità..